

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2009

La Legge 69 del 18.06.2009 art. 23 comma 5 lettera a) prevede che ogni pubblica amministrazione determina e pubblica, con cadenza annuale, nel proprio sito internet o con altre forme idonee un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". Il comma 6 dell'art.23 della succitata Legge rinvia ad un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione la definizione delle modalità di attuazione del citato obbligo. Il decreto di che trattasi non è stato ancora emanato, tuttavia nell'intento di provvedere al rispetto dell'obbligo di legge, questa Amministrazione ha elaborato il seguente tabulato per addivenire alla pubblicazione dei tempi medi di pagamento.

L'analisi è stata effettuata su tutte le fatture relative agli acquisti di beni, di servizi, di utilizzo beni di terzi ed oneri straordinari della gestione corrente del titolo 1' della Spesa ricevute nel corso dell'anno 2009 e pagate (sia nello stesso anno che nel corrente anno fino alla data attuale).

Si fa presente che questo Ente tende a rispettare, quale termine di pagamento, il D.Lgs 09.10.2002 n. 231 che dà attuazione alla direttiva 2000/35/CE del 29.06.2000, provvedendo al pagamento (se non stabilito diversamente nel contratto) a trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

Tale termine di 30 giorni, che viene considerato per quanto possibile prioritario da questo Ente, viene influenzato in senso negativo dall'obbligo previsto dall'art. 16 bis comma 10 del D.L.185 del 29.11.2008 che prevede di richiedere direttamente, tramite supporti informatici, il rilascio del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva). Tale documento è previsto per tutte le acquisizioni di beni e prestazioni di servizi senza esclusioni per importi minimi. Pertanto l'obbligo di richiedere il DURC ovviamente allunga i tempi di pagamento.

Altri ritardi rispetto ai 30 gg possono essere imputati ad errata fatturazione da parte del fornitore, con successiva emissione di nota di accredito che regolarizza il documento.

La media è stata calcolata considerando i giorni intercorrenti tra il ricevimento dei documenti (data di registrazione al Protocollo dell'Ente) e la data di emissione dei mandati di pagamento, ed il dato finale ammonta a giorni 46.

Al fine di una miglior analisi del dato si è ritenuto di formare successivamente 3 sottocategorie:

- **PAGAMENTI A MEZZO RID (SCADENZA FISSATA DA FORNITORE)**
- **PAGAMENTO FATTURE DI CONTRATTI DI APPALTO CHE PREVEDONO TERMINI DI PAGAMENTO SUPERIORI AI 30 GG. DATA RICEVIMENTO FATTURA**
- **FATTURE SENZA SCADENZE PARTICOLARI**

La prima sottocategoria (**PAGAMENTI A MEZZO RID - SCADENZA FISSATA DA FORNITORE**) si riferisce in modo particolare alle fatture per utenze, per le quali è il fornitore stesso a stabilire in bolletta la scadenza. Per semplificazione dell'attività questo Ente ha provveduto a domiciliare presso il Tesoriere tutte le utenze per cui l'addebito avviene a data scadenza (fissata dal fornitore) senza che questo Ente possa effettuare pagamenti a date diverse (evitando così interessi di mora o sospensione della fornitura). Per tale categoria la media dei tempi di pagamento si assesta a 34 giorni data ricevimento fattura.

La seconda sottocategoria (**PAGAMENTO FATTURE DI CONTRATTI DI APPALTO CHE PREVEDONO TERMINI DI PAGAMENTO SUPERIORI AI 30 GG. DATA RICEVIMENTO FATTURA**) si riferisce a fatture relative a specifici contratti di appalto solitamente annuali o anche

pluriennali. In tali contratti viene pattuito un termine di pagamento superiore a 30 gg. dalla data ricevimento fattura. Tale termine superiore viene suggerito dalla necessità, per questo Ente di rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Regionale. Il Patto prevede infatti che gli Enti debbano cercare di rispettare l'equilibrio di cassa tra riscossioni di parte corrente e pagamenti (sempre di parte corrente oltre che per quote di ammortamento dei mutui in ammortamento). Al fine del rispetto dell'equilibrio di cassa, e conseguentemente al ritardo con cui gli Enti Pubblici ricevono le loro entrate, viene suggerito di pattuire condizioni di pagamento superiori ai 30 gg. Per tale categoria la media dei tempi di pagamento si assesta a 129 gg.. Anche in questo caso influisce l'eventualità di emissione di fatture errate e quindi la necessità di attendere la nota di accredito a rettifica come soprariportato nonché l'obbligo di richiesta del DURC.

La terza sottocategoria (FATTURE SENZA SCADENZE PARTICOLARI), tra l'altro comprendente il maggior numero di fatture, si riferisce a quelle fatture che sono prive di contratto specifico o il cui contratto non preveda tempi di pagamento superiori ai 30 gg.. Anche in tale categoria influisce l'eventualità di emissione di fatture errate e l'obbligo di richiesta del DURC come soprariportato. La media in tale sottocategoria si assesta a 43 gg.

Si fornisce qui di seguito la base dati che ha fornito le medie soprariportate, ove vengono elencati i dati necessari alla analisi effettuata, ovvero numero e data emissione fattura, data protocollo in arrivo della fattura, data mandato di pagamento, calcolo dei giorni, oltre alle tre sottocategorie succitate.

Palmanova, li 22.06.2010

IL T.P.O. AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Fabiana VITTOR